



UNIONCAMERE

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Provincia di Arezzo

Anno 2019

Introduzione

A livello nazionale, nel 2019 le entrate programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi sono state pari a circa 4.615.200 unità, comprensive di tutte le forme contrattuali. Tra le caratteristiche qualitative più rilevanti, si conferma un'elevata difficoltà di reperimento, che interessa il 26% di tutte le figure richieste (come nel 2018), nonchè un innalzamento del livello professionale delle entrate. La quota di dirigenti, specialisti e tecnici raggiunge infatti il 20% del totale, contro il 19% del 2018; al tempo stesso, la quota di professioni non qualificate si riduce al di sotto del 15%.

Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nella provincia per l'anno 2019. I dati sono confrontabili con i due anni precedenti; date le innovazioni introdotte dal 2017, i confronti con gli anni fino al 2016 sono invece possibili solo in termini tendenziali e qualitativi, mentre non risulta confrontabile l'entità dei flussi rilevati.



ENTRATE PREVISTE NEL 2019

22.040



IMPRESE CHE
ASSUMONO NEL 2019

59%



GIOVANI

32%



DI DIFFICILE
REPERIMENTO

31%

SOMMARIO

Opportunità di lavoro nel 2019 in provincia

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
Le competenze richieste	pag. 5
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Dirigenti, profess. intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	900	57,5
Professioni tecniche	2.520	42,3
Operai specializzati	5.230	39,2
Impiegati	1.830	26,5
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.540	26,1
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	3.150	24,0
Professioni non qualificate	2.870	19,0

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che espongano composizioni percentuali.

I dati presentati e analizzati in questo Bollettino derivano da indagini alle quali le imprese hanno risposto nel corso del 2019. Pertanto non tengono conto dell'impatto della comparsa e della rapida diffusione del coronavirus Covid-19.

Si ritiene comunque che la gran parte delle analisi di natura strutturale presentate mantengano la loro validità e la loro finalità come strumento utile alle politiche attive del lavoro e all'orientamento scolastico e professionale.

Unioncamere e il sistema camerale stanno rapidamente adattando i modelli di rilevazione ed analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi in modo da fornire informazioni congiunturali utili ai policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione.

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2019 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2011 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2019

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% su tot.	% fino a 29 anni	% difficile reperimento
Totale	22.040	100,0	31,6	31,1
Aree Direzione e Servizi generali	730	3,3	22,0	28,0
Aree amministrative	810	3,7	26,6	32,5
Aree tecniche e della progettazione	2.710	12,3	25,9	51,9
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	11.490	52,1	32,2	28,5
Aree commerciali e della vendita	4.100	18,6	40,3	31,7
Aree della logistica	2.190	10,0	24,2	18,8

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2019 (v.a.)

Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	3.270
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	3.220
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.080
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.320
Servizi alle persone	2.090

Le professioni più richieste in provincia nel 2019

di cui difficili da reperire (%)

522-Addetti nelle attività di ristorazione	2.440	26
512-Addetti alle vendite	2.050	16
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.300	22
813-Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	860	9
622-Fabbricanti ferrai, costruttori di utensili e assimilati	810	26
411-Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	770	23

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia	L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	31,1	29,1	26,4	Totale, di cui:	64,6	66,7	67,4
per mancanza di candidati	13,8	13,3	12,6	nella professione	18,8	18,8	19,3
per preparazione inadeguata	15,2	13,0	11,2	nel settore	45,8	47,9	48,0
per altri motivi	2,2	2,8	2,6	non richiesta	35,4	33,3	32,6

I settori provinciali...

...con maggiori DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO e i motivi (%)

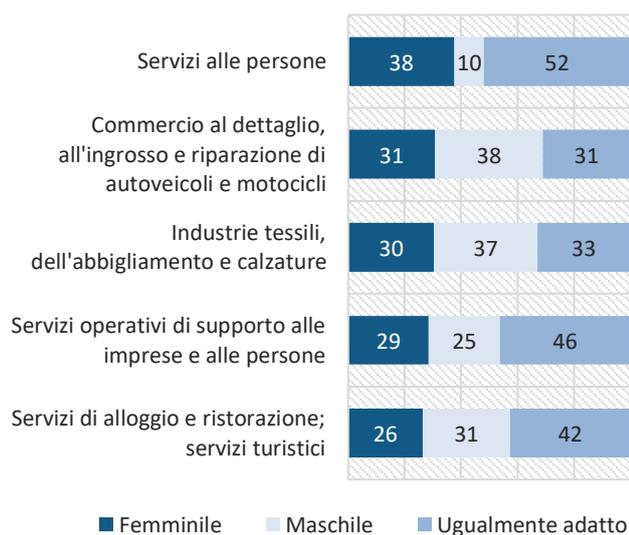
...che più richiedono ESPERIENZA lavorativa specifica (%)



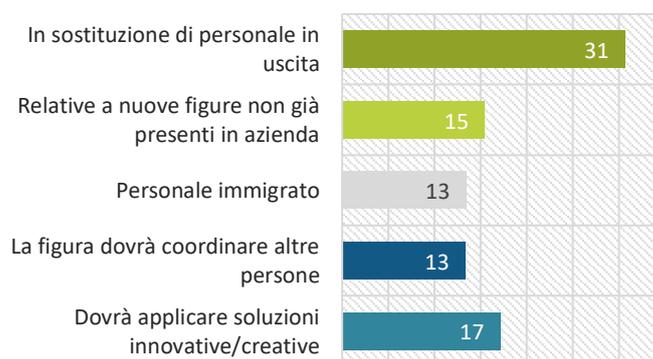
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	21,8	23,7	20,9
Maschile	44,5	33,6	35,5
Ugualmente adatto	33,7	42,7	43,6

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	77,1	82,6	81,6
a tempo indeterminato	19,7	20,4	22,9
a tempo determinato	47,1	52,0	50,6
con altri contratti	10,3	10,2	8,0
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	22,9	17,4	18,4
in somministrazione	16,5	10,5	10,6
collabor. e altri non dip.	6,3	7,0	7,8

I principali settori che prevedono entrate di personale femminile (%)

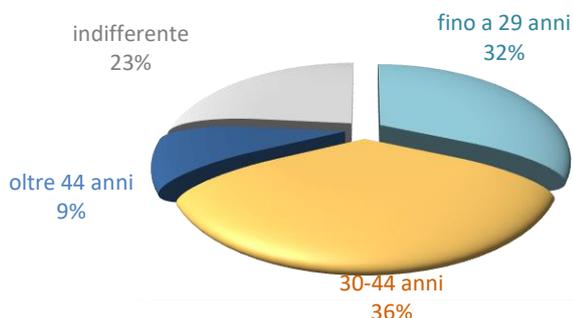


Altre caratteristiche delle entrate in provincia (%)



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

31,6%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2019 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni".

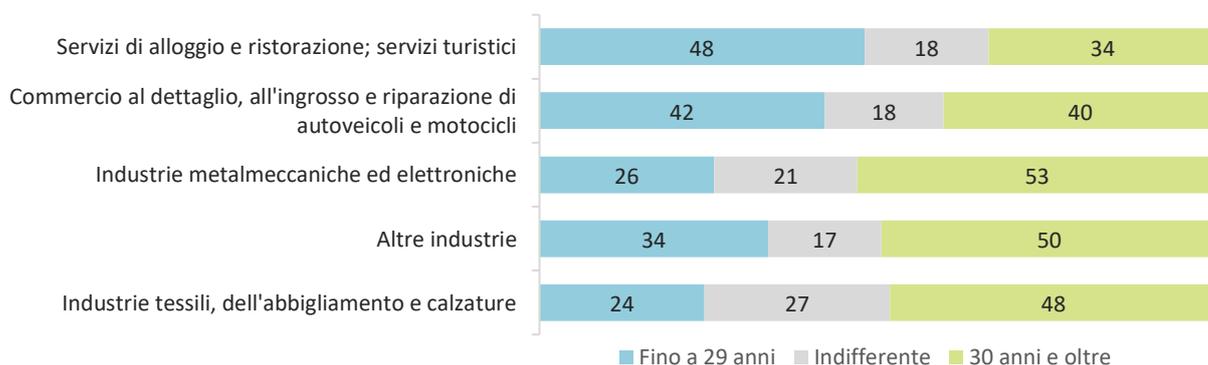
La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani Provincia di Arezzo 34%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	74%	80	100
Medici e altri specialisti della salute	59%	160	280
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	50%	60	110
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	46%	130	270
Operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari	44%	120	260
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	41%	290	720
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	39%	60	140
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	38%	460	1.200
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	35%	80	220
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	35%	430	1.240

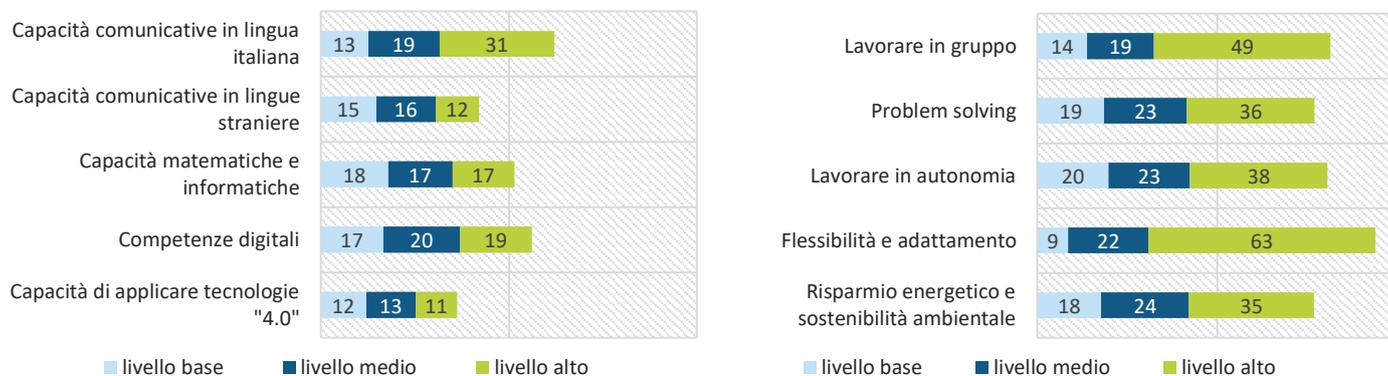
I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



LE COMPETENZE RICHIESTE

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

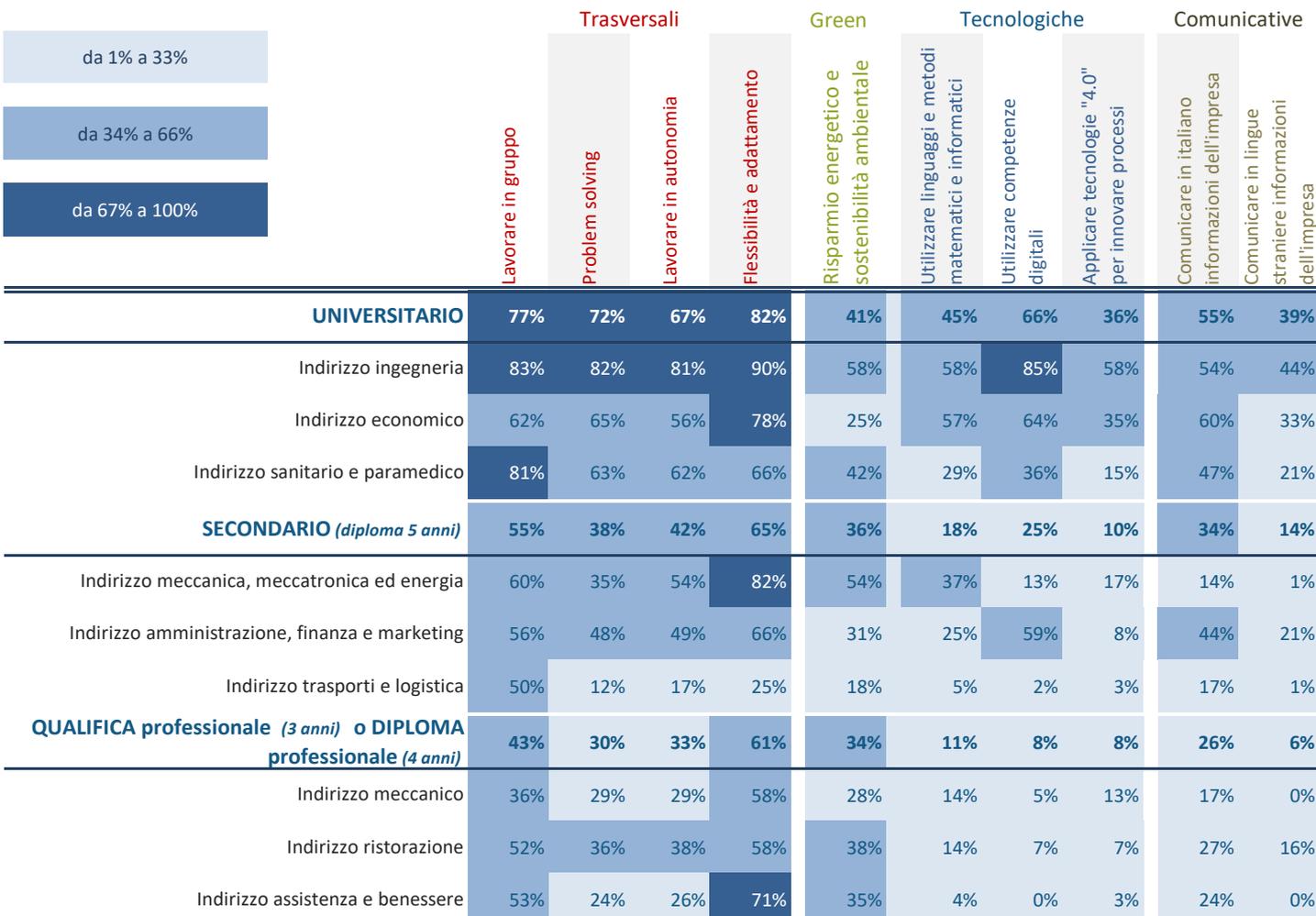
L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Legenda:



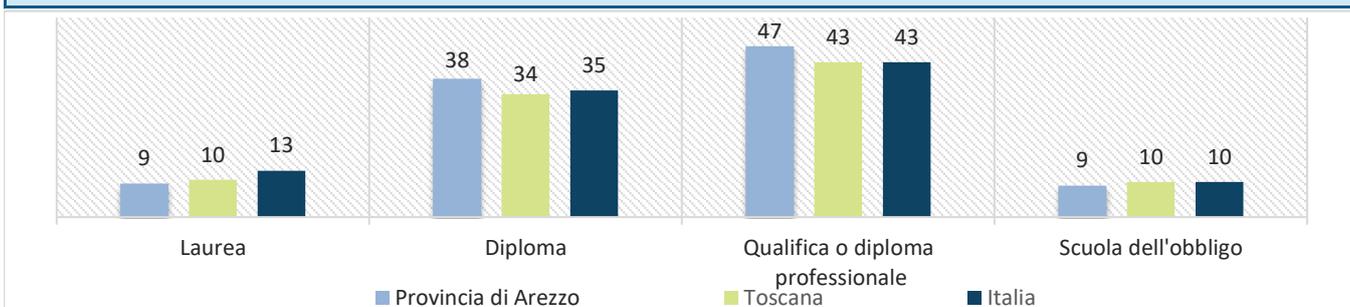
* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

** I dati si riferiscono alle entrate potenziali di qualificati o diplomati professionali. Si rinvia al testo introduttivo di pagina 6 "Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi" per la definizione di entrate potenziali.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBocchi LAVORATIVI

Di seguito alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2019. Si sottolinea come dal 2019 i dati sulla domanda di qualificati o diplomati professionali sono esposti secondo due approcci differenti. Infatti, oltre ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("entrate esplicite"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Con uno specifico approfondimento, si sono verificati i casi in cui la richiesta di lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo" fosse associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019. Si è così individuata una ulteriore domanda potenziale di qualifiche professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva delle "entrate potenziali" previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica professionale.

Entrate previste per livello di istruzione nel 2019 (%)*



* I dati relativi alle Qualifiche o diploma professionale si riferiscono alle entrate potenziali

Gli indirizzi di studio più richiesti in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
Universitario	2.030	9%	45%	80%
Indirizzo ingegneria	620		68%	89%
Indirizzo economico	520		22%	55%
Indirizzo sanitario e paramedico	150		31%	90%
Secondario (diploma 5 anni)	8.410	38%	28%	61%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	1.440		35%	66%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.430		32%	65%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	680		39%	75%
Qualifica professionale (3 anni) o diploma professionale (4 anni)	entrate esplicite 6.520	30%	37%	65%
	entrate potenziali 9.950	43%	31%	67%
Indirizzo meccanico	1.370 (esplicite) / 2.020 (potenziali)		39%	68%
Indirizzo ristorazione	800 (esplicite) / 1.670 (potenziali)		27%	67%
Indirizzo assistenza e benessere	800 (esplicite) / 830 (potenziali)		36%	83%
Scuola dell'obbligo	entrate esplicite 5.080	23%	23%	64%
	entrate potenziali 1.650	43%	29%	49%

Le percentuali relative alle entrate di difficile reperimento e alle entrate con esperienza si riferiscono alle entrate potenziali

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nell'anno 2018 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2018 o prevede di ospitare nel 2019 studenti in "alternanza scuola-lavoro". Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale tra il 2015 e il 2019 e sui canali di selezione del personale in entrata.

Le imprese che assumono nel 2019

Imprese che assumono sul totale imprese con dipendenti in provincia: **59%**

I tirocini e l'alternanza scuola-lavoro

Imprese in provincia che nel 2018 hanno ospitato tirocinanti/stage **12%**

Quota di tirocinanti/stagisti assunti in provincia nel 2018 o nel 2019 **44%**

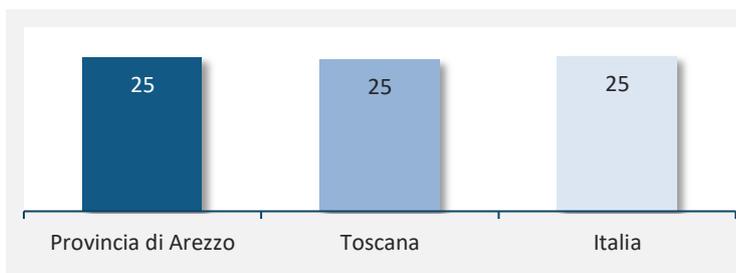
Imprese in provincia che nel 2018 hanno ospitato studenti in "alternanza scuola-lavoro" **9%**

Imprese in provincia che nel 2019 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro" **10%**

Le entrate per classe dimensionale di impresa nel 2019 (%)

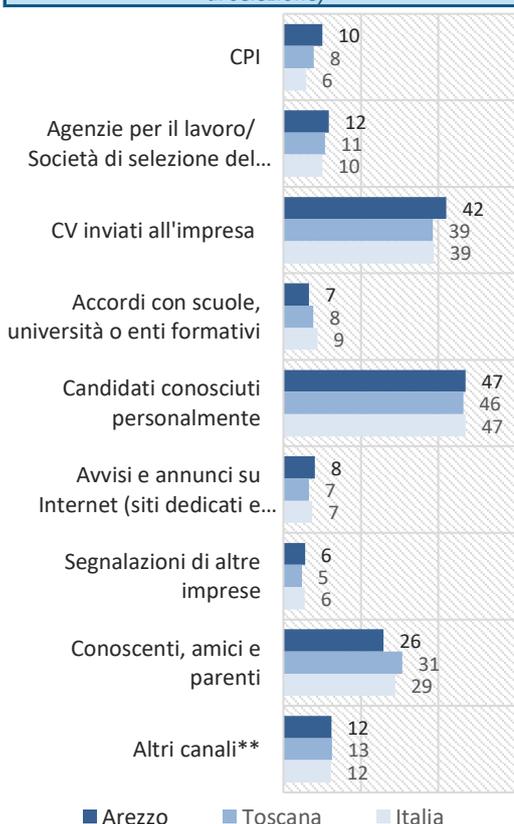


Imprese che nel 2018 hanno effettuato corsi di formazione per i propri dipendenti (% sul totale delle imprese)



I canali di selezione utilizzati dalle imprese*

(% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)



* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla.

**Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale

Ambiti della trasformazione digitale* (% sul totale imprese)

	Arezzo	Toscana	Italia
Tecnologico			
Sicurezza informatica	51	52	55
Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	48	51	55
Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati	39	38	43
IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	27	25	29
Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	24	20	24
Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)	17	14	16
Organizzativo			
Adozione di sistemi gestionali evoluti per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali	34	31	36
Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali	30	27	30
Adozione di sistemi di smart working	22	20	25
Modelli di business			
Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto	34	34	38
Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi)	31	33	37
Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	20	18	21

* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti tra il 2015 e il 2019 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni ottenute attraverso le indagini mensili svolte fino al mese di agosto 2019, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, realizzando circa 416.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2018 dei diversi settori industriali e dei servizi. La principale innovazione introdotta a partire dall'indagine 2017 riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile, dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. Il concetto di entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche è stato esteso anche ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze, in aggiunta alle assunzioni di lavoratori dipendenti. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

La proiezione dei dati delle indagini mensili e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso, come detto, un modello previsionale, consentono confronti con le previsioni effettuate negli anni precedenti solo in termini tendenziali e qualitativi. Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2019, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti qualitativi con i dati del 2018 anche in riferimento ai valori assoluti pur tenendo conto dell'aggiornamento del modello econometrico sottostante alle previsioni. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2011.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.